

### La lunga «sfida» dei braccianti



La lotta per la difesa del «patto» agricolo rievocata da studiosi e dirigenti sindacali. L'intervento dell'esercito e dei crumiri. Il testimone Massimo Gorkij

PARMA — L'esercito a picchetta la Camera del lavoro; siamo nella calda giornata del 1908, durante lo sciopero agricolo proclamato ad oltranza dai sindacalisti rivoluzionari.

## Quello sciopero a Parma settanta anni fa

PARMA — Per due mesi, nel maggio e nel giugno del 1908, i braccianti e mezzadri di Parma scioperarono contro l'Associazione agraria per difendere il «patto» ottenuto appena un anno prima. L'agitazione, diretta dai «sindacalisti rivoluzionari» dopo la campagna investì la città e si trasformò in sciopero generale, soffocato poi con l'intervento dell'esercito e di colonne di «crumiri» fatti affluire, sotto scorta, da altre regioni.

dei fatti, emersa dalla relazione introduttiva al convegno di Umberto Scrinzi e da altri interventi. Ed è dall'analisi di questi fatti che si è agganciata la ricerca degli storici (soprattutto in una tavola rotonda fra Idomeno Barbatoro, Alexo Riosca, Salvatore Sechi e Roberto Finzi) per una definizione più precisa del ruolo svolto dal sindacalismo rivoluzionario.

### Cambiali in bianco

La stessa Associazione, subito dopo, si prepara però ad un nuovo scontro con i lavoratori della terra, con metodi che anticipano di almeno dieci anni quelli messi in atto nel dopoguerra per organizzare il fascismo. Innanzitutto si trasforma l'Associazione in una sorta di setta dalla quale è impossibile non aderire o uscire. I proprietari, al momento dell'iscrizione, firmano infatti cambiali in bianco, un importo pari al valore del fondo, e queste cambiali restano in mano ai dirigenti dell'Agraria che possono così punire eventuali «fughe». Chi non aderisce all'Associazione, d'altro canto, si vede rifiutare il latte al caseificio, i prodotti al mercato, il credito in banca.

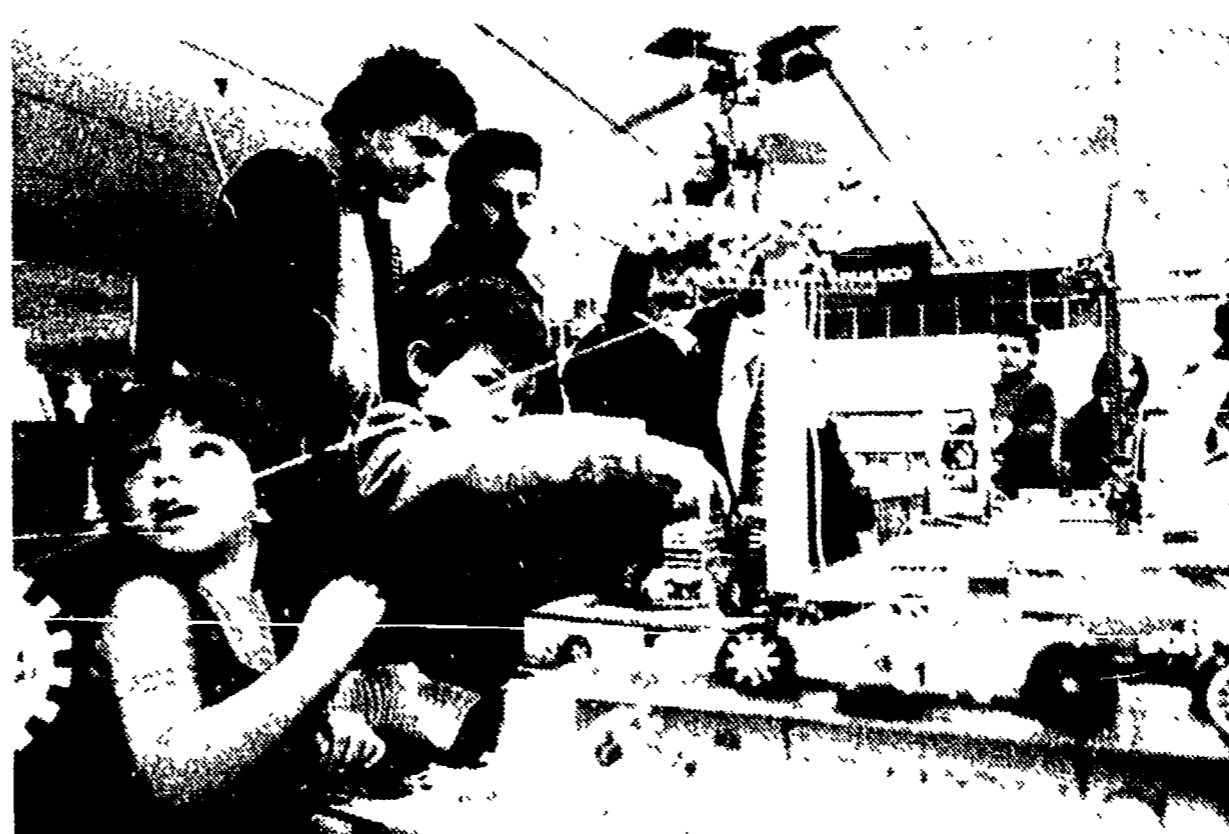
Gramsci e Togliatti — ha ricordato Finzi — e spesso sul sindacalismo ferme e motivate critiche. I comunisti hanno saputo però fare propri alcuni degli strumenti di lotta, come lo sciopero generale politico, utilizzato dall'azione diretta in contrasto con i riformisti.

### Tra i giocattoli per Natale domina il «filone spaziale»

# Astronavi, missili e robot alla conquista dei bambini

Cinema e televisione hanno aperto la strada alle industrie del settore - In genere i prezzi sono piuttosto sostenuti. Le altre novità - C'è un certo pessimismo tra i produttori, ma l'esportazione potrebbe riservare buone sorprese

ROMA — Il fortunato mercato dei giocattoli appare dominato quest'anno, in vista delle festività natalizie, da quello che i tecnici e gli esperti del settore hanno definito «filone spaziale».



Nelle vetrine dei negozi e nei supermercati i giocattoli tradizionali, dalle bambole al meccano, dai soldatini al trenino, fanno bella mostra di sé, ma il loro primato tra i bambini è sempre più insidiato dai nuovissimi missili, dalle astronavi spaziali, dai robot con mille accessori.

Questi ultimi giocattoli rispetto a quelli di qualche anno fa sono già sofisticati. I tempi non lontanissimi, in cui i ragazzi giocavano col cerchio e i soldatini, e le bambole con semplici pupattole in celluloido, rappresentano solo un nostalgico ricordo degli adulti.

«L'epoca dei trenini elettrici e delle relative piste su rotaia, con passaggi a livello e stazioni automatiche, sembra definitivamente avviata al tramonto. Ed è in crisi persino il fascino delle bambole che parlano, prendono il biberon e fanno pipì».

«I prezzi ovviamente sono diversi, a seconda della qualità, della grandezza e del tipo dei giocattoli scelti. Si deve, in ogni caso, parlare di prezzi piuttosto sostenuti. I robot semoventi, di vario formato, colorati d'argento e di blu e corazzati oltretutto da accessori «importanti» come i «razzetti» che funzionano da protettori, costano ad esempio dalle 10 alle 40 mila lire, pur essendo di plastica».

«Non siamo ancora al momento della corsa agli acquisti», ci ha detto il commerciante più menzionato. Ma sembrerebbe che, nonostante i prezzi alti, le novità «spaziali» di quest'anno «tirino il mercato» abbastanza bene.

### Prezzi alti a Roma per alimentari e abbigliamento

## Si preannunciano feste senza corse all'acquisto

ROMA — «Aria di Natale» per le strade non se ne vede ancora: scarsi gli addobbi, pochi prodotti «tipici» in vetrina, quasi assenti le offerte speciali. Soprattutto, per fare «aria di Natale», mancano gli acquisti.

coincidenza delle feste di ogni genere, ma che i fatti si sono incaricati sempre di smontare. Non è un caso, per rimanere ai prodotti alimentari, che l'Ente comunale di consumo ha bloccato fin dalla metà di novembre i prezzi dei generi di larghissimo consumo.

### Filatelia

## Attenti a questi francobolli

Il 30 dicembre, visto che il 31 è domenica, sarà l'ultimo giorno di vendita presso gli sportelli filatelici dei francobolli commemorativi italiani emessi nel 1977, salvo anticipi esaurimento di alcuni valori.

BOLLI SPECIALI E MANIFESTAZIONI FILATELICHE. Il 13 dicembre, in via dell'Acqua (n. 330), quest'ultimo, essendo un francobollo che non saranno più reperibili presso gli sportelli filatelici dopo la fine dell'anno sono quelli compresi tra l'emissione di propaganda della lotta contro la droga (Sassone serie 326) e la serie pubblica (Sassone serie 330).

Nel giorno 16 e 17 dicembre si svolgerà la conferenza «alla stazione Formini ospitata dalla terza edizione della manifestazione filatelica e numismatica dello Stato».

### \*ROMA PRATI\*

## CINQUANTENARIO DEL ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

13-12-1978  
Servizi distaccati

RICORDARE LA RESISTENZA — Il compagno Gianni Cacciari di Verona, parteciperà al cinquantenario del primo antifascismo dei combattenti di Spagna e di quelli della Resistenza.

La proposta è stata fatta dal compagno Gianfranco di Palermo, indipendente, quindicinale dell'ANPI, e di essa si è interessato il nostro gruppo senatore, ma fino ad ora nulla si è mosso.

Il consenso popolare spontaneo che ha accolto l'elezione di Pertini alla presidenza della Repubblica, la simpatia che circonda il presidente ogni volta che compare in pubblico, la testimonianza di resistenza che Pertini incarna in modo sobrio e umano sono ben altre le testimonianze che attraverso i francobolli? In Italia, tutte le formazioni politiche che oggi fanno parte della maggioranza (e anche esponenti monarchici) hanno contribuito — sia pure in modo e misura diversi — alla lotta contro il fascismo e per la cacciata dei nazisti dal nostro Paese.

Bruno Enriotti

Giorgio Biamino